

Cosa divide noi e il centrodestra

«Il governo prende nelle tasche delle famiglie»

Gentile direttore, in questo incerto clima politico nazionale vorrei portare ad esempio l'accesa discussione del nostro ultimo consiglio comunale, che rispecchia in modo significativo divergenti visioni del sociale appartenenti ai partiti ora al governo, Lega e Pdl, rispetto al centrosinistra.

Tre sono stati gli argomenti aspramente dibattuti in Consiglio: l'allargamento delle fasce di reddito Isee, cioè la soglia di reddito meritevole di aiuti economici da parte del Comune, la Riforma Gelmini per il solo argomento della scelta del tempo scuola e dell'assistenza mensa, il progetto della nuova linea ad alta velocità, che tra poco interesserà anche il territorio aviglianese. Vediamoli uno per volta, con relative espressioni di voto e poi faremo un ragionamento, politico, complessivo.

L'assessore Tavan propone l'allargamento delle fasce di cittadini cui potranno andare riduzioni da parte del Comune del costo dei servizi che gli competono: mensa scolastica, trasporti scolastici, centri estivi, contributi per l'affitto e, anche, l'assistenza mensa. Questa scelta sarà difficile per il Comune, significherà tagli su altri fronti, ma nasce dalla consapevolezza di quanti cittadini, specie di classe media, soprattutto con figli, si trovano oggi in maggiore difficoltà. Gli sfratti stanno aumentando, conseguenza di cassa integrazione e mobilità che stanno finendo e non rispondono alla ripresa dell'occupazione. A queste difficoltà si aggiunge l'aumento del costo della vita e l'aggiungersi di nuove spese, come l'assistenza mensa, che il governo

impone alle famiglie con l'applicazione delle 27 ore della Riforma Gelmini.

Il Comune si preoccupa dunque di una fascia che si sta impoverendo, quel ceto medio che è anche quella della classica famiglia, con due figli, un solo reddito o due bassi redditi, che si trova ora in grande difficoltà. Se ne sta accorgendo anche Famiglia Cristiana, che continua a lanciare appelli al governo perché faccia qualcosa, e se ne sta accorgendo anche la Confindustria, tanto che anche la Marcegaglia ha affermato che industriali e operai stanno perdendo la pazienza col governo, anche perché se non ci sono soldi, quella classe operaia non consuma. Anche noi stiamo perdendo la pazienza, ma responsabilmente facciamo qualcosa. Stiamo decidendo di sostenere soprattutto le famiglie in difficoltà.

La delibera passa in consiglio con il voto contrario del Pdl e della Lega che, affermano, come il comune dovrebbe pagare tutto a tutti e non solo a chi ne ha bisogno. Con quali soldi? Non si sa. Non hanno capito il provvedimento? O forse pensano che i poveri siano brutti e cattivi e che è colpa loro se sono in difficoltà, o, come il loro capo, che la crisi non esiste e ce n'è per tutti.

Riforma Gelmini. Presentiamo un ordine del giorno, scaturito come esigenza da un'assemblea pubblica con i genitori cui Pdl e Lega non hanno partecipato (ma Matli ci dice che c'erano i suoi rappresentanti politici. Mi piacerebbe capire chi erano. Forse il giavenese Margrita, segretario dell'associazione Age, che mi risulta essere

l'ufficio stampa di Matli).

La delibera dice, nel deliberato, di chiedere al governo che siano concessi i tempi scuola, le 30 e 40 ore che le famiglie da due anni chiedono, comprensive dell'assistenza mensa, invece delle 27 non richieste e affibiate dal ministero. Nulla di politico, solo di applicare la Riforma almeno nelle ore consentite. Qui abbiamo ottenuto una ponziopilatesca astensione di Matli, Balagna (Pdl) e Borello (Lega), con la dichiarazione che in questi anni si sono sprecati troppi soldi per la scuola e ora non ce ne sono più, e che se la scuola aviglianese non ha mai chiesto il tempo pieno e ora non c'è, è normale pagarne le conseguenze.

Ma nell'ordine del giorno successivo, contro un nuovo progetto di Tav che devasterà Avigliana, Matli si esprime dicendo che questa potrà essere l'opportunità di interrare la ferrovia, se lo chiederemo, nell'ottica che i comuni che stanno trattando otterranno un sacco di soldi e opere e che l'opera porterà un sacco di lavoro in valle, noi sappiamo qualche centinaio di posti di lavoro. Quali soldi? Ma se ci sono perché non possiamo chiederli per la scuola, le mense e il sostegno agli handicappati. O anche solo per reintegrare i 140 mila mila precari che hanno perso il lavoro nella scuola e che lavorerebbero tutta la vita, contro poco più di un migliaio che il Tav ci darà per 10 anni, di cui, vista la peculiarità delle lavorazioni, solo il 10 per cento potrebbe ricadere sul nostro territorio. E mentre persino Tremonti, che ha tagliato

8 miliardi alla scuola, mettendo le mani nelle tasche delle famiglie, sta ponendo qualche dubbio sui costi della Torino-Lione che costerà almeno 14 miliardi di euro per portare qualche manager a Lione e Parigi in poche ore, il Pdl e la Lega aviglianese non hanno dubbi che per il Tav i soldi ci sono ("Si farà, si farà", ripetono Matli e Balagna; non so Borello, che su questo tace, ma vota sul Tav, essendo dello stesso partito di Cota, che vuole fortemente l'opera).

Ma queste sono le scelte del governo, che si preoccupa di proteggere i ricchi e gli evasori fiscali, e per i quali la classe media esiste solo quando, in campagna elettorale, si devono guadagnare voti imparendola sulla sicurezza e sull'avanzata musulmana, e contando balle su un federalismo che aspettiamo da vent'anni dagli stessi che continuano a governarci e per i quali la crisi è già passata... Per loro non esistono la disoccupazione che dilaga, gli affitti che non si riescono a pagare, i giovani che non fanno più figli perché non sanno come mantenerli. Tagliano però i fondi ai Comuni (il prossimo anno Avigliana avrà 300 mila euro in meno), li inchiodano sul Patto di stabilità, e mentre tolgono 8 miliardi alla scuola, dalle tasche degli italiani, li danno alla cordata dell'Alitalia degli amici di Berlusconi, prendendoli sempre dalle stesse tasche anche di quei masochisti che continuano a votarli, senza capire chi, dalle tasche, sta loro sfilando l'intero portafogli.

CARLA MATTIOLI
sindaco di Avigliana